



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriverti](#).

Oggi parliamo delle soluzioni locali alla siccità, della protezione degli oceani, del futuro del Mediterraneo e della ricostruzione materiale e sociale nel Centro Italia. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

---

## IN ATTESA DEL DECRETO ACQUA

Nei giorni scorsi 19 comuni del Piemonte nel cuore della “zona rossa” della siccità si sono dissetati con le autobotti. I contadini sono in un vicolo cieco: secondo Coldiretti 8mila ettari di riso su 220mila non verranno piantati. La cabina di regia del governo sulla crisi idrica con la promessa di nominare uno o più commissari risale ormai al primo marzo, ma per ora non sono state indicate nuove strategie e si attende l’emanazione del cosiddetto Decreto Acqua, annunciato per il prossimo 16 marzo. Una delle idee del ministro dell’Agricoltura Francesco Lollobrigida era quella di potabilizzare l’acqua del mare: l’anno scorso alcuni impianti di desalinizzazione temporanei erano stati installati alla foce del Po, mentre altri vorrebbero puntare sui laghetti. Le proposte sono molte, ma manca ancora una strategia nazionale che riunisca in un’unica direzione le varie soluzioni locali.

## DOBBIAMO SALVARE I MARI

### Attuare il piano 30x30

I mari non devono essere più una risorsa da sfruttare senza limiti, ma l’opportunità di una nuova economia, sostenibile, resiliente e capace di soddisfare le esigenze energetiche e alimentari di una popolazione mondiale che cresce. Questa è in sostanza la sintesi della proposta Onu uscita dalla [Cop 15 sulla biodiversità](#) di proteggere entro il 2030 il 30% dei mari mondiali, su cui ora anche l’Italia ha deciso di

puntare, con l'intenzione di organizzare un confronto a Roma tra i governi di chi i problemi del mare li conosce e li vive, i cosiddetti Stati-isola. Come racconta *La Repubblica*, da settimane gli uffici del ministero degli Esteri lavorano per organizzare a Roma la prossima estate un evento che coinvolga i capi di governo. Lo special event non ha ancora una data ma ha già un titolo: "Oceani in salute e sostenibili, per un futuro equo e prospero". Si punta alla firma di un documento e un messaggio politico che lanci l'iniziativa 30x30.

### **Una strada per l'Expo del 2030?**

L'iniziativa nasce nell'ambito della candidatura di Roma a ospitare l'Expo del 2030 e potrebbe anche essere letta come una *captatio benevolentiae* verso gli Stati-isola, quei piccoli Paesi che vivono circondati dagli oceani e che sono i primi a pagare il degrado provocato dalle attività umane. Il loro voto rischia di essere decisivo quando a novembre l'assemblea generale del Bureau International des Expositions deciderà a chi affidare l'organizzazione di Expo 2030. Sono stati coinvolti gli 84 atenei italiani che fanno parte della Rus, la Rete delle università sostenibili, oltre alle principali istituzioni scientifiche che hanno il mare tra i loro oggetti di studio: il Cnr, l'Ingv, l'Enea, l'Agenzia spaziale italiana, L'istituto nazionale di oceanografia e geologia sperimentali.

### **Mare Nostro tropicale**

Al di là del futuro degli oceani in questi giorni sul nostro giornale siamo tornati a occuparci dell'impatto della crisi climatica sulle attività umane, focalizzandoci sulla pesca del Mediterraneo. [Mare Nostro tropicale](#) è il nuovo capitolo della nostra serie di analisi, che nasce direttamente dalle testimonianze di chi lavora a stretto contatto con gli stravolgimenti climatici. In questo caso, dopo esserci occupati di [allevamento](#) e [agricoltura](#), abbiamo intervistato quattro pescatori e uno studioso, per parlare del Mediterraneo in trasformazione. Innalzamento delle temperature, introduzione di specie aliene, habitat delicatissimi che si trasformano in un attimo, tonni in esubero e quintali di cozze morte: nel Mare Nostro sta cambiando qualcosa, un qualcosa che presto coinvolgerà le nostre abitudini alimentari, ma che si annuncia già come una trasformazione ancora più radicale e sconvolgente.

- Oltre all'[articolo principale](#), sul nostro sito sono disponibili anche [le interviste](#) ai singoli pescatori.

## **LA TERRA CHE TREMA E TREMÒ**

### **Sfollati in provincia di Perugia**

Decine gli edifici ancora inagibili in Umbria dopo le scosse di terremoto che hanno colpito la Regione, con epicentro nella zona di Umbertide. I maggiori danni sono concentrati nelle zone di Pierantonio e Sant'Orfeo, frazioni confinanti con Umbertide e Perugia. Dopo lo sciame sismico avvenuto nel perugino tra le zone di Umbertide, Montone e Gubbio, i [vigili del fuoco](#) hanno svolto finora 534 interventi: 329 per verifiche statiche e sopralluoghi tecnici, 150 per la messa in sicurezza di edifici dissestati e la rimozione di parti pericolanti, 46 in assistenza alla popolazione per il recupero di beni e merci da edifici lesionati. Dei 329 interventi per verifiche statiche 36 sono state giudicate di grave entità da parte dei tecnici del Corpo nazionale, esperti nella valutazione di dissesti statici, 61 di lieve entità, mentre sono 132 le persone allontanate precauzionalmente dalle loro abitazioni.

### La ricostruzione delle comunità

La ricostruzione in Centro Italia per il terremoto del 2016 vuole essere anche una ricostruzione sociale. Per questo motivo abbiamo intervistato [Roberto Cardinali](#), Coordinatore PGE (Programma Gestione Emergenza) nel 2016 e attuale Presidente di Confindustria Marche, che ha presentato diversi progetti che hanno aiutato la ricostruzione del tessuto sociale: una dimostrazione di come si possa aiutare pensando al futuro di una comunità che ha quanto mai bisogno di tornare alla normalità e riprendere i ritmi quotidiani, con lo sguardo rivolto soprattutto ai più giovani, ma anche facendo attenzione ai bisogni particolari delle persone.

- Terremoti: OGS e UNITS sviluppano un nuovo metodo che aiuta a stimare i danni agli edifici ([Ogs](#)).

---

## CONSIGLI DI LETTURA

- Il potenziamento delle attività di monitoraggio vulcanico a Vulcano ([Ingv Vulcani](#)).
- Biden approva il progetto di trivellazione petrolifera Willow in Alaska. I gruppi ambientalisti e le comunità native: "È una bomba al carbonio nell'Artico" ([Valigia Blu](#)).
- SARS-CoV-2: danneggia il DNA e causa invecchiamento cellulare e infiammazione ([Cnr](#)).
- La città di Brno punta all'equilibrio idrico nell'era del cambiamento climatico ([Undrr](#)).
- La grande tempesta del 13 marzo 1989 ([Ingv Ambiente](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)